

Giampaolo Cagnin

Il ms. 1091 della Biblioteca Comunale di Treviso

[A stampa in *Processo Avogari (Treviso, 1314-1315)*, a cura di G. Cagnin, Roma 1999 (Fonti per la storia della terraferma veneta, 14), pp. XCIII-CXVI © dell'autore - Distribuito in formato digitale da "Reti Medievali"]

1. Vicende del manoscritto

La presente edizione degli atti del *Processo Avogari* (e in appendice di quello del dazio della *mompostura* di Conegliano) è basata sul testo del ms. 1091 della Biblioteca Comunale di Treviso. Si può fondatamente ritenere che esso costituisca il testimone originale, che servì nel 1317-1318 ai notai incaricati dagli organi di governo per la sua trascrizione in un *liber iurium* del comune di Treviso¹. Ci sono diversi motivi che rendono plausibile questa ipotesi. Innanzitutto, gli atti del ms. 1091 sono scritti non da uno, bensì da alcuni dei notai del podestà che si sono succeduti in questo ufficio negli anni 1314-1315: è sufficiente un confronto delle caratteristiche della loro scrittura, quale risulta dagli atti dei due processi con quelle delle contemporanee registrazioni da loro fatte dell'attività della curia del podestà e dei consigli dei Quaranta e dei Trecento contenute nei libri delle *Reformationes*, per essere certi che si tratta di atti autografi e contemporanei. La stessa doppia sottoscrizione notarile che conclude l'ultimo atto del processo *Avogari* (l'« *acceptatio provisionis facta per dominos Advocatos* » del 31 ottobre 1315; doc. 318) presenta caratteristiche identiche nel ms. 1091 e nel coevo registro delle *Reformationes* del comune². Lo stemma stilizzato del comune di Treviso posto in testa alla coperta del manoscritto testimonia la sua appartenenza all'archivio della cancelleria del comune. Inoltre la rubrica che si trova sulla parte superiore della coperta, contenente sotto forma di regesto l'argomento dei due processi, è chiaramente attribuibile alla mano di Pietro da Villorba, di un notaio, cioè, che ha scritto una parte degli atti processuali: un indizio del fatto che una prima, e forse provvisoria, riunione dei diversi fascicoli in un unico volume è stata contemporanea odì poco successiva alla conclusione dei due processi o alla loro trascrizione nel *Codex Tarvisinus*. Le modalità adoperate per la riunione e la cucitura dei fascicoli e l'utilizzazione come coperta di un bifoglio di pergamena sono le medesime usate per formare i contemporanei registri delle *Reformationes*. Infine, non esistono plausibili motivi per cui tra la fine del 1315 e il 1317 (quando si deliberò la trascrizione nel *liber iurium*, destinata per sua natura a sostituire gli originali) si sia dovuto procedere ad una nuova trascrizione da un ipotetico originale.

Il manoscritto fu conservato, anche dopo la sua trascrizione nel *Codex Tarvisinus*, nell'archivio della cancelleria del comune almeno fino alla metà del secolo XVIII. Lo si può affermare con certezza grazie alla testimonianza di Vittore Scoti che, come si è visto, dice di aver trascritto i documenti riguardanti il *Processo Avogari* dal manoscritto originale. Il fatto che nell'archivio del comune si conservasse una raccolta ufficiale di documenti del comune molto ampia, ordinata, conforme agli originali, scritta in elegante notarile cancelleresca, rendeva più facile e comoda la consultazione di quest'ultimo libro. Si deve imputare a questa circostanza se ben presto si perse ufficialmente la memoria dell'esistenza del primo testimone. Così si spiega come manchi nell'inventario dei libri conservati nella cancelleria del comune nel 1327 la registrazione dell'attuale ms. 1091, mentre c'è quella del *Liber magnus*, cioè del *liber iurium* del comune che in età contemporanea verrà indicato con il nome di *Codex Tarvisinus*³. Le rubriche marginali apposte su quest'ultimo manoscritto dal cancelliere Ubertino di Maffeo da Farra nel secolo XIV e da altre persone nei secoli successivi rappresentano un'ulteriore conferma dell'ipotesi avanzata.

1 Anche Picotti, *I Caminesi*, pp. 6-7, nota 2, ritiene che il codice « sia probabilmente l'originale del processo ». Nella descrizione si prende in esame tutto il codice, comprendente anche il processo per il dazio della *mompostura* di Conegliano.

2 BCapTv, scat. 15, *Reformationes* 1315, c. 122v.

3 « Item unus alius liber magnus in quo scripta sunt et exemplata instrumenta et iura et processus comunis Tervisii per diversos notarios in loco predictorum fratrum predicatorum compillatus, in quo sunt quadraginta quatuor quaterni » (BCapTv, scat. 16, *Reformationes* 1327-1328, cc. 60 r-61v); si veda l'edizione dell'inventario in Marchesan, *Treviso Medievale*, ii, pp. 434-435. L'ultima ed attuale denominazione del codice si deve non a Giovanni Battista Picotti (Rosso, *Il Codex Tarvisinus*, p. 38-40), ma all'abate Luigi Bailo (si veda la nota 141 dell'*Introduzione storica*).

Dopo le attestazioni della presenza del *ms.* 1091 nell'archivio del comune dovute allo Scoti (verso la metà del secolo XVIII), si torna a parlare del codice soltanto nella seconda metà del secolo XIX. Nel frattempo esso era scomparso dall'archivio del comune; ma le modalità, le circostanze e i motivi di questa alienazione sono per ora del tutto sconosciuti. Ne era diventato proprietario, non si sa come, l'abate Luigi Sempronio (Treviso, 1817-1904): « sacerdote, investito della prebenda del S. Salvatore, coadiutore del cancelliere della Curia, cappellano del monte di pietà, bibliotecario dell'Ateneo [di Treviso], ispettore scolastico comunale », fondatore di un Collegio Convitto per l'educazione dei giovani, l'abate Sempronio era anche collezionista « di curiosità o rarità bibliografiche »⁴. Il 29 aprile 1879 egli donò il manoscritto - congiuntamente ad un altro, contenente gli *Antiquarii libri* dell'umanista Girolamo da Bologna - alla Biblioteca della sua città, come annotò il suo direttore Luigi Bailo nella parte inferiore della prima pagina della coperta, assegnandogli il numero 1091. Nella breve scheda descrittiva contenuta nel Catalogo numerico della biblioteca, giustamente il compilatore dice di ritenere che il codice fosse appartenuto all'archivio del comune⁵.

2. Struttura del manoscritto e sua descrizione

Il codice è costituito da 17 fascicoli membranacei e da un bifoglio utilizzato come coperta, rinforzato sul dorso da due contrafforti in pergamena, in corrispondenza dei fori di cucitura. Lungo la linea di piegatura di ciascun fascicolo ci sono due coppie di fori per l'attraversamento dei fili di cucitura, costituiti da sottili strisce di pergamena arrotolata, indipendenti per ciascuna coppia di fori, le cui teste sono poi state annodate tra loro all'esterno dei contrafforti.

In testa alla coperta, a sinistra, c'è l'attuale collocazione del manoscritto: S 3-107-C (= Sala 3, scaffale 107, palchetto C). Al centro è riportato, di mano del secolo XVIII (forse di Vittore Scoti), il numero 1615 (probabile errore involontario di datazione, in luogo di 1315)⁶. Sotto tale numero è tracciato in modo stilizzato (manca infatti la linea di contorno dello scudo) lo stemma del comune di Treviso: una croce ed una stella su ciascuno dei due quarti superiori. Seguono i registi dei due processi, probabilmente di mano del notaio Pietro da Villorba e di Ubertino da Farra. Sul margine sinistro, di mano di Luigi Bailo, è segnato l'attuale numero di catalogo del codice (1091) che viene ripetuto due volte, a matita e ad inchiostro, anche sul dorso. In fondo alla pagina, di mano di Luigi Bailo: « Dono del Sig.r Ab. Luigi Sempronio, 29 aprile 1879 ». Sul piatto interno compaiono nuovamente l'attuale collocazione (ripetuta due volte) ed il numero di catalogo. La terza e la quarta facciata della coperta sono bianche.

I 17 fascicoli sono costituiti da 14 quaternioni (uno dei quali, il quarto, mancante delle due ultime carte, rifilate), 1 duerno, 1 ternione ed 1 senione. Complessivamente il codice è formato da pp. iv + 264. La paginazione a penna, di mano di Vittore Scoti⁷, è posta sul margine superiore esterno di ogni facciata; essa è continua, senza interruzioni: ciò significa che l'asportazione di due fogli dal quarto fascicolo è anteriore al secolo XVIII. La corretta successione dei fascicoli viene indicata in alcuni casi dai richiami posti a piè di pagina dell'ultima facciata, in cui sono scritte le prime parole della prima pagina del fascicolo successivo. Nella riunione dei fascicoli in volume, tuttavia, è stato

4 Si veda la scheda su Luigi Sempronio curata da E. Straus, *Spigolando le carte dell'ab. Sempronio*, « Coltura e lavoro », 1907, 1, pp. 14-16; L. Bailo, *Il monumento di Pietro di Dante*, p. 64, così afferma a proposito di un manoscritto di Rambaldo Azzoni Avogaro: « fu in vendita sui muricciuoli; lo acquistò l'ab. Luigi Sempronio, che lo donò, con altri, a questa Biblioteca ».

5 « 1091. Liber questionis ventillate inter comune Tervisii et eius syndicus ex una parte et dominos Arthicum, Guecelonem et. Ms. membranaceo del 1315, dono dell'ab. L. Sempronio 1879. D'alta importanza per la materia e per la data. Doveva appartenere all'Archivio del Comune. Sono carte scritte in bel corsivo notarile del tempo n. -> (BCTv, *Catalogo numerico dei manoscritti della Biblioteca Comunale di Treviso*, a cura di G. Bampo, L. Bailo [e altri], 1880-); si veda anche la nota 141 dell'*Introduzione storica*. Sulla coperta del manoscritto di Girolamo da Bologna (BCTv, *ms.* n. 1087) Luigi Bailo scrisse ugualmente la data ed il nome del donatore; su questi fatti si veda L. Serena, *La cultura umanistica a Treviso nel secolo XV*, Venezia 1912, p. 170, nota.

6 Una conferma all'ipotesi viene da una annotazione dello stesso Scoti: « Tratta da un libro della Cancelleria del comune segnato 1315 » (*segue il disegno stilizzato dello stemma del comune*; BCTv, *ms.* 957/2, doc. 125, p. 330).

7 Per maggiori informazioni sul ruolo dello Scoti si rinvia alle osservazioni di A. Michielin nell'introduzione all'edizione da lui curata de *Gli « Acta comunitatis Tarvisii »*, pp. li-lx.

compiuto un errore, che riguarda il quindicesimo fascicolo (pp. 221-236); esso va posto dopo il dodicesimo⁸. Nella trascrizione si è tenuto conto di questa disattenzione inserendo il testo di questo *quaternus* immediatamente dopo quello del dodicesimo, nel rispetto dell'ordine cronologico di svolgimento del processo. Dal *ms.* 1091, inoltre, è scomparso un fascicolo con le deposizioni di 4 testimoni prodotti dai Tempesta nella terza fase del processo; il notaio Pietro da Villorba, nel richiamo scritto sul margine inferiore dell'ultima pagina del fascicolo xv, anticipa l'inizio del fascicolo successivo, mancante, facendo il nome del primo teste: « Dominus Tayamentus de Scorçadis ». Si è rimediato a questa lacuna ricorrendo al *Codex Tarvisinus*⁹. Le due ultime osservazioni giustificano l'ipotesi che la legatura dei fascicoli in volume del *ms.* 1091 possa essere stata fatta, se non subito dopo il processo, nel periodo immediatamente successivo alla sua trascrizione nel *Codex Tarvisinus*. Nella trascrizione, inoltre, si è tenuto conto della precedenza delle testimonianze riportate a p. 13 rispetto a quella di p. 12, come del resto aveva avvertito lo stesso notaio rogatario con un apposito segno di richiamo.

Gli atti del *Processo Avogari* sono scritti da diversi notai del podestà: Bonfrancesco di Guido Zatre, Pasio da Fontane, Guido di Giacomo da Marostica, Pietro di Giovanni da Villorba, Vendrame di Zanino di Riccardo; un solo atto è del notaio Paolo di maestro Uberto (doc. 229). Il processo del dazio della *mompostura* di Conegliano, invece, è di mano del notaio Pietro da Villorba, ad eccezione di un unico atto scritto da Guido da Marostica (doc. 27). Ciascun notaio sottoscrive le proprie registrazioni con il suo *signum* particolare. La sottoscrizione compare, inoltre, alla fine di ogni fascicolo, interrompendo l'unità del documento, quando questo continua nel quaderno successivo.

Le scritture sono minuscole notarili, non particolarmente calligrafiche, che rispecchiano ovviamente le caratteristiche individuali dei singoli notai: più posata quella di Bonfrancesco Zatre e di Vendrame di Riccardo, più personalizzata quella degli altri notai. All'inizio di ogni sezione o sottosezione il capolettera della prima parola viene tracciato con una certa accuratezza. Nella sottoscrizione finale del processo per il dazio della *mompostura* il notaio Pietro da Villorba traccia alcune lettere in modo allungato, quasi a volere conferire al documento un carattere cancelleresco.

Per la squadratura del foglio e la delimitazione dello specchio di scrittura è stata fatta una rigatura talvolta a secco (con una forte incisione applicata sulla prima pagina in modo da riprodurla per pressione su quelle sottostanti), talvolta a penna. In testa e a piè di pagina di numerosi fogli si possono vedere i fori utilizzati per tracciare le righe di giustificazione verticale secondo uno schema non uniforme. La linea di scrittura inizia solitamente all'esterno della riga di giustificazione oppure dentro ad un intercolumnio riservato alla prima parola del capoverso. La presenza di uno o due intercolumni sul lato sinistro della facciata, di larghezza non uniforme, sembra funzionale alla parte del processo che si sta trascrivendo per rendere visibile sia l'unità del documento sia la diversità delle parti che lo compongono¹⁰. Al notaio Pietro da Villorba, invece, l'intercolumnio maggiore serve per l'annotazione di rubriche marginali, il minore per tracciare la prima lettera di ciascun capoverso¹¹.

Lo stato di conservazione del manoscritto è diverso da fascicolo a fascicolo. Se per la prima metà del codice si può ritenere discreto, per la seconda è sicuramente mediocre. La pergamena utilizzata non è di prima qualità ed è caratterizzata dalla presenza di numerose imperfezioni: striature, cimose, fori naturali, occhi, rammendi contemporanei alla confezione dei fascicoli (in qualche caso con la perdita del filo di cucitura), macchie vetrose, alcune lacerazioni e strappi. Sul margine superiore di un numero consistente di fogli, a partire da p. 151 fino alla fine del codice, si notano macchie di umidità che hanno innescato un progressivo grave fenomeno di erosione, abrasione o scomparsa del supporto membranaceo che, in varia misura, ha interessato le prime righe di ogni

8 Lo notò pure il Picotti, *I Caminesi*, pp. 6-7, nota 2. La successione degli atti nel *Codex Tarvisinus*, invece, è corretta.
9 ASVe, *Codex Tarvisinus*, cc. 191r-192v; le altre deposizioni sono di Dolcecare Nicoletto, Migliore Arpo ed Artico della Rosa.

10 Nella trascrizione delle deposizioni dei testimoni, ad esempio, si ricorre ad un doppio uso del capoverso sporgente per indicare prima il nome del teste e poi la successione dei diversi capitoli dell'interrogatorio.

11 Il notaio Vendrame di Riccardo scrive alcune rubriche sul margine esterno alla riga di giustificazione verticale.

facciata. Queste macchie, inoltre, hanno reso parzialmente translucida in alcuni punti la pergamena, provocando il trasferimento e la sovrapposizione di alcune parole di una pagina sulle prime righe della pagina successiva, rendendone difficile o impossibile la lettura nei tratti interessati dal fenomeno. Anche in questo caso, laddove l'aiuto della lampada di Wood si sia rivelato insufficiente, si è fatto ricorso al *Codex Tarvisinus* per le necessarie integrazioni.

Nel *Processo Avogari* i notai tengono separate le sezioni destinate alla registrazione dei momenti del dibattimento processuale da quelle riservate agli interrogatori dei testimoni. A loro volta le deposizioni dei testi formano sottosezioni, distinte per ciascuna delle due parti. Tale distinzione non è così netta nel processo per il dazio della *mompostura* di Conegliano.

Diamo una breve descrizione dei fascicoli.

Coperta: un bifoglio di mm. 390«270; nel primo foglio ci sono ampi strappi sui margini destro e inferiore; nel secondo lacune e lacerazioni interessano tutti e tre i lati esterni.

- I
- pp. 1-16: un quaternione di mm. 360«266, circa.
 - Dibattimento processuale, 1314 novembre 2-gennaio 29 (pp. 1-10).
 - Deposizioni dei testi prodotti dal comune, ognuna delle quali è numerata con un numero romano progressivo (pp. 11-16).
 - Notaio: Bonfrancesco Zatre.
 - *Inc.*: « Quaternus continens acta cuiusdam processus facti et actitati super infrascripta inquisitione facta contra nobiles viros dominos Artichum et Guecellonem Advocatos ecclesie Tervisine per nobilem et potentem virum dominum Albertinum de Canossa de Regio, civitatis Tervisii honorabilem potestatem . . . ».
 - *Expl.*: « Ego Bonfrancescus condam Guidonis Çatre sacri palacii notarius et tunc notarius dicti domini potestatis predictis omnibus et singulis interfui et scripsi ».
- II
- pp. 17-32: un quaternione di mm. 375«270, circa.
 - Deposizioni dei testi prodotti dal comune (pp. 17-18).ii
 - Deposizioni dei testi prodotti dai Tempesta, ognuna delle quali è numerata con una lettera alfabetica (pp. 19-28).
 - Dibattimento processuale, 1315 febbraio 14-aprile 17 (pp. 29-32).
 - Notai Bonfrancesco Zatre (pp. 17-28) e Pasio da Fontane (pp. 29-32).
 - *Inc.*: «xxxvii. Iohannes de Ferro testis productus super dicta inquisitione facta contra dictos Advocatos iuravit et cetera ut supra die martis decimo intrante decembri. . . ».
 - *Expl.*: « Ego Pasius de Fontanis publicus imperiali auctoritate et nunc dicti domini potestatis notarius predictis dum agerentur interfui et scripsi ».
- III
- pp. 33-48: un quaternione di mm. 355«253, circa.
 - Dibattimento processuale, 1315 aprile 18-giugno 10.
 - Notai Pasio da Fontane (aprile 18-22, pp. 33-35), Guido da Marostica (maggio 3, p. 35) e Bonfrancesco Zatre (maggio 3-giugno 10, pp. 36-48).
 - *Inc.*: « In Dei nomine, amen. Anno Domini millesimo trecentesimo quintodecimo, indicione xiii^a, die xviii^o aprilis, presentibus domino Alberto de Altaflore, Iohanne Tuscano et aliis . . . ».
 - *Expl.*: « Ego Bonfrancescus conda Guidonis Çatre sacri palacii et tunc supradicti domini Manni potestatis Tervisii notarius predictis omnibus et singulis in hoc presenti quaterno scriptis in secundo folio albo et aliis sequentibus usque in ultimum interfui et de mandato dicti domini vicarii scripsi signoque meo solito roboravi ».
- IV
- pp. 49-60: un quaternione di mm. 363«258, circa, mancante delle ultime due carte (rifilate); p. 60 bianca.
 - Dibattimento processuale, 1315 giugno 10 - luglio 31.
 - Notaio Bonfrancesco Zatre.

- *Inc.*: « Millesimo trecentesimo quintodecimo, indicione terciadecima, die martis decimo intrante iunio, Tervisii in minori palacio comunis, presentibus Federico de Ecelo, Marco de Adelmario, Petro Benedicto de Bedoya notariis et aliis . . . ».
- *Expl.*: « Ego Bonfranciscus condam Guidonis Çatre sacri palacii et tunc domini potestatis predicti notarius predictis omnibus et singulis in hoc quaterno conscriptis interfui et de mandato domini Illarii vicarii supradicti scripsi signumque meum apposui consuetum ».

- V
- pp. 61-76: un quaternione di mm. 360«256, circa.
 - Deposizioni dei testi prodotti dai Tempesta, 1315 giugno 11-luglio 3.
 - Notaio Bonfrancesco Zatre.

- *Inc.*: « Liber continens depositiones testium productorum per Petrum de Valle notarium procuratorio nomine dominorum Arthici et Guecelonis fratrum Advocatorum super causa que ventillatur . . . ».
- *Expl.*: « Ego Bonfranciscus condam Guidonis Çatre sacri palacii et supradicti domini potestatis notarius predictis attestationibus et depositionibus interfui et scripsi et signum meum huic quaterno in principio cuius intitulum est “Liber continens” et cetera, et finitur “Respondit quod non” apposui consuetum ».

- VI
- pp. 77-92: un quaternione di mm. 358«252, circa.
 - Deposizioni dei testi prodotti dai Tempesta, 1315 luglio 3-16 (pp. 77-87) e dal comune 1315 giugno 12-13 (pp. 88-92).
 - Notaio: Bonfrancesco Zatre.

- *Inc.*: « Vendramus beccarius de Sancto Leonardo testis productus per supradictum Petrum [de] Valle notarium procuratorio nomine quo supra, iuravit dicere veritatem super dictis capitulis die sabati quartodecimo intrante iunio . . . ».
- *Expl.*: « Ego Bonfranciscus condam Guidonis Çatre sacri palacii et tunc predicti domini potestatis notarius predictis depositionibus interfui et de mandato domini Illarii vicarii dicti domini potestatis scripsi et signum huic quaterno in quo finitur “testificatus est” meum apposui consuetum ».

- VII
- pp. 93-108: un quaternione di mm. 361«262, circa.
 - Deposizioni dei testi prodotti dal comune, 1315 giugno 13-21.
 - Notaio: Bonfrancesco Zatre.

- *Inc.*: « Super sexto capitulo quod incipit “Item quod de predictis” et cetera et finitur “ad victoriam”, sibi lecto per ordinem ad intelligentiam vulgariter, singulariter et distincte, sacramento suo testificando dixit quod . . . ».
- *Expl.*: « Ego Bonfranciscus condam Guidonis Çatre sacri palacii et tunc dicti domini Manni potestatis Tervisii notarius predictis interfui et de mandato domini Illarii eiusdem vicarii scripsi signumque meum huic quaterno in cuius principio scriptum est “super sexto capitulo” et cetera et in fine “quia vidit ut supra” apposui consuetum ».

- VIII
- pp. 109-124: un quaternione di mm. 360«258, circa.
 - Deposizione dei testi prodotti dal comune, 1315 giugno 21-luglio 8.
 - Notaio: Bonfrancesco Zatre.

- *Inc.*: « Super quarto capitulo quod incipit “Item quod siquid” et cetera et finitur “seu titulis”, sacramento suo dixit quod credit quod . . . ».
- *Expl.*: « Ego Bonfranciscus condam Guidonis Çatre sacri palacii notarius et tunc dicti domini Manni potestatis Tervisii predictis depositionibus suprascriptorum testium qui numero sunt undecim in hoc quaterno, in principio cuius scriptum est “Super quarto capitulo” et cetera et in fine “respondidit quod non”, et ipsas depositiones de mandato prudentis viri domini Illarii vicarii dicti domini potestatis auctentice scripsi et signum meum huic apposui consuetum ».

- IX - pp. 125-140: un quaternione di mm. 362«258, circa.
 - Deposizione dei testi prodotti dal comune, 1315 luglio 9-13.
 - Notaio: Bonfrancesco Zatre.
 - *Inc.*: « Landus de Altemano testis productus per supradictos syndicos comunis contra Petrum de Valle notarium procuratorio et curatorio nomine quo supra, iuravit dicere veritatem super dictis capitulis die lune nono intrante iunio . . . ».
 - *Expl.*: « Ego Bonfrancescus condam Guidonis Çatre sacri palacii notarius et tunc notarius domini Manni potestatis predicti predictis depositionibus suprascriptorum testium qui sunt numero undecim in hoc quaterno conscriptorum, in principio cuius scriptum est “Landus de Altemano” et cetera et finitur “respondit quod non”, interfui et de mandato domini Illarii vicarii dicti domini potestatis scripsi ».
- X - pp. 141-156: un quaternione di mm. 361«248, circa.
 - Dibattimento processuale, 1315 agosto 11-30.
 - Notai Guido da Marostica (pp. 141-156) e Paolo di maestro Uberto (agosto 11, p. 141).
 - *Inc.*: « In Christi nomine amen. Liber seu quaternus continens acta et scripturas facta et factas coram sapiente et discreto viro domino Illario de Bergonciis de Parma iudice, assessore et vicario nobilis et potentis militis domini Manni de la Brancha de Engubio potestatis Tarvisii ».
 - *Expl.*: « Ego Guido Iacobi de Marostica sacri palacii notarius et tunc domini potestatis dum predicta omnia agerentur interfui et scripsi ».
- XI - pp. 157-172: un quaternione di mm. 372«250, circa; p. 168 bianca.
 - Dibattimento processuale, 1315 agosto 30-settembre 1 (pp. 157-167).
 - Deposizioni dei testi prodotti dal comune, 1315 settembre 1 (pp. 169-172).
 - Notaio Guido da Marostica.
 - *Inc.*: « In Christi nomine, amen. Anno Domini millesimo trecentesimo quintodecimo, indicione xiii^a, die sabbati penultimo augusti post nonam, Tarvisii in minori palacio comunis, presentibus Petro de Plombino, Guecellone de Portu, Petro de Villorba notariis et aliis . . . ».
 - *Expl.*: « Ego Guido Iacobi de Marostica sacri palacii notarius et tunc notarius dicti domini potestatis dum predicta omnia et singula que in presenti quaterno continentur agerentur interfui et scripsi ».
- XII - pp. 173-188: un quaternione di mm. 362«245, circa.
 - Deposizioni dei testi a favore del comune, 1315 settembre 1-11.
 - Notaio Guido da Marostica.
 - *Inc.*: « [elapsi quod dominus Gerardus de C]amino tamquam capitaneus rexit dictam civitatem et ipsam rexit a dicto tempore usque ad tempus mortis sue . . . ».
 - *Expl.*: « Ego Guido Iacobi de Marostica sacri palacii notarius et tunc notarius dicti domini potestatis dum predicta omnia et singula que in quaterno presenti continentur agerentur interfui et scripsi ».
- XIII - pp. 189-196: un duerno di mm. 355«245.
 - Riformagioni dei consigli cittadini, 1315 ottobre 14-31.
 - Notaio Pietro da Villorba.
 - *Inc.*: « Liber reformationum et provisionum obtentorum et factarum in consiliis curie domini potestatis ancianorum et consulum, Quadraginta et Trecentorum civitatis Tervisii sub potestaria nobilis militis domini Manni de la Brancha civitatis predictae honorabilis potestatis . . . ».

- *Expl.*: « Ego Petrus Iohannis de Villorba sacri palatii notarius et tunc notarius eiusdem domini potestatis et dictorum dominorum ancianorum et consulum predictis omnibus in presenti quaterno quatuor cartarum scriptis interfui et de eorum dominorum potestatis, ancianorum et consulum scripsi ».

- XIV
- pp. 197-220: un senione di mm. 364«246, circa; p. 220 bianca.
 - Riformagioni dei consigli cittadini, contratto di vendita dei diritti di muda, *intromissio* alle porte della città, 1315 novembre 12-14.
 - Notaio Vendrame di Zanino di Riccardo.
 - *Inc.*: « (SN) Anno Domini millesimo trecentesimo quintodecimo, indicione terciadecima, die mercurii duodecimo novembris, Tarvisii in minori palacio comunis Tarvisii in consilio Trecentorum civitatis Tarvisii ».
 - *Expl.*: « Ego Vendramus Çanini de Richardo sacri palatii notarius et notarius potestatis interfui et rogatus scripsi ».

- XV
- pp.221-236: un quaternione di mm. 333«243, circa.
 - Deposizione dei testi prodotti dai Tempesta, 1315 settembre 2-9.
 - Notaio Guido da Marostica.
 - *Inc.*: « In Cristi nomine, amen. Liber et quaternus continens capitula, iuramentum et depositiones testium productorum per Petrum de Valle notarium procuratorem et procuratorio nomine dominorum Artichi et Guecellonis advocatorum . . . ».
 - *Expl.*: « Ego Guido Iacobi de Marostica sacri palatii notarius et tunc notarius dicti domini potestatis dum prescripta que in presenti quaterno continentur agerentur interfui et scripsi ».

- XVI
- pp. 237-252: un quaternione di mm. 352«242, circa.
 - Dibattimento processuale, 1315 agosto 20-ottobre 6 (pp. 237-240 e 252).
 - Giuramento e deposizione dei testi prodotti dal comune, 1315 settembre 10-19 (pp. 241-251).
 - Notaio Pietro da Villorba (pp. 237-252);
 - Dibattimento processuale, 1315 ottobre 14; notaio Guido da Marostica (p. 252).
 - *Inc.*: « Quaternus habreviationum et scripturarum scriptarum per me Petrum Iohannis de Villorba notarium et tunc notarium nobilis militis domini Mani de la Brancha civitatis Tervisii honorabilis potestatis ».
 - *Expl.*: « Ego Guido Iacobi de Marostica sacri Palatii notarius et tunc notarius domini potestatis scripsi ».

- XVII
- pp. 253-264: un ternione di mm. 360«240, circa; pp. 262-264 bianche.
 - Dibattimento processuale, 1315 ottobre 27-30 (pp. 253-254).
 - Deposizione dei testi prodotti dal sindaco del comune di Conegliano, 1315 [giugno 7]-agosto 9 (pp. 254-258).xvii
 - Sentenza del 1315 ottobre 31 (p. 260-261).
 - Notaio Pietro da Villorba.
 - *Inc.*: « [In Christi nomine, amen. Anno Domini millesimo trecentesimo] quintodecimo, indicione terciadecima, die lune vigesimoseptimo [octubris, Tarvisii in palacio] mynori comunis, presentibus Odorico de Lavaçolla, Guidone Iacobi de Marostica notariis [et aliis] ».
 - *Expl.*: «Ego Petrus Iohannis de Villorba sacri palatii notarius et tunc notarius supradicti domini potestatis hiis omnibus in presenti quaterno scriptis interfui et scripsi».

3. Criteri di edizione

Le norme che ho seguito nell'edizione dei processi *Avogari* e del dazio della *mompostura* di

Conegliano sono quelle proposte nel *Progetto di norme per l'edizione delle fonti documentarie*, in « *Bullettino dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo e Archivio Muratoriano* », 91 (1984), pp. 491-503. Poiché la compilazione del codice manoscritto è frutto dell'intervento di diversi notai, nella trascrizione ho conservato le caratteristiche di ciascuno, rispettando anche le anomalie grafiche e le varianti nella scrittura della medesima parola: *capitaneus/capitanus*, *Tarvisinus/Tervisinus*, *set/sed*, *solidos/soldos*, *Advocatus/Advogarius*, *avogaria/advogaria/advocatia*, *responditrespondidit* (ma ho sciolto l'abbreviazione con *respondit*, forma più diffusa), ecc. Sono intervenuto con integrazioni o correzioni soltanto qualora queste operazioni si siano rese necessarie per ricostruire il testo originale a causa di perdite dovute al guasto del supporto pergameneo (le integrazioni, poste fra parentesi quadre, sono state fatte ricorrendo al *Codex Tarvisinus*) o per emendare un palese errore del notaio. In ambedue i casi ho dato spiegazione nell'apparato. Ho utilizzato le parentesi angolari per integrare lettere o parole omesse per evidente svista dello scriba. Sono ricorso all'uso delle parentesi tonde per gli scioglimenti incerti, come nell'uso dell'apposizione *notarius* dopo una lista di nomi, quando, ricorrendo alle informazioni contenute nel manoscritto o in documenti coevi, mi sia stato impossibile attribuire l'appellativo a più persone o soltanto all'ultima dell'elenco: *not(arius) / not(arii)*, *not(ario) / not(ariis)*. In presenza di abbreviazioni di una medesima parola, talvolta scritta per esteso in modo differente dal medesimo notaio, ho seguito l'uso più diffuso a Treviso nei primi decenni del secolo XIV. È il caso dell'abbreviazione *Ter.* dopo i sostantivi *potestas*, *comune*, *districtus*, *episcopus*, *ecclesia*, *advocatus*, *civis*, che in alcuni casi lo scriba scioglie indifferentemente in *Tervisii* o *Tervisinus/Tervisina* (nella trascrizione ho rispettato le varianti del notaio): ho sciolto l'abbreviazione con l'uso del sostantivo *Tervisii*, ad eccezione delle ultime tre parole, per le quali ho preferito l'uso dell'aggettivo. Ho corretto, inoltre, un errore di datazione dei docc. 129-140, dandone notizia nell'apparato: si tratta degli atti compiuti « *die iovis sexto intrante iunio* » (in realtà il giovedì cade il giorno 5 giugno; docc. 129-134), « *die sabati octavo intrante iunio* » (è il 7 giugno; docc. 135-136.1-4) e « *die lune decimo intrante iunio* » (doc. 137.1; è il 9 giugno, come correttamente indicato nel successivo doc. 137.2).

Gli spazi bianchi nel testo sono stati segnalati con tre asterischi; la loro estensione è stata riportata nell'apparato. Il *gemipunctus* è stato indicato con due puntini, senza alcuna segnalazione nell'apparato.

Per evitare equivoci, ho sempre utilizzato la parola *Advocatus/Advocati* con l'iniziale maiuscola se riferita ai Tempesta, con la lettera minuscola se riferita ai difensori delle due parti.

Riguardo alle note marginali, si sono potute distinguere tre mani diverse, indicate rispettivamente con *A* (del secolo XIV, probabilmente di un funzionario del comune: forse Meneghello Ingoldeo del Legname, notaio della curia vescovile, poi cancelliere del comune durante la dominazione scaligera e nei primi anni successivi alla soggezione di Treviso a Venezia), *B* (del secolo XIV) e *C* (quasi certamente di Vittore Scoti). Le note marginali alle cc. 191r-192v del *Codex Tarvisinus* sono attribuibili al cancelliere Ubertino da Farra (indicato nell'apparato, limitatamente a questi due fogli, come 'mano del sec. XIV') e a mano del secolo XVIII non identificata.

Per facilitare la consultazione e la citazione dei due processi ho suddiviso il testo in parti, ciascuna indicata con una numerazione progressiva. In alcuni casi il singolo atto, se complesso ed articolato, è stato a sua volta suddiviso; allo stesso modo atti distinti tra loro, ma simili nel contenuto, sono stati riuniti sotto un unico numero se compiuti nel medesimo giorno (ad es. doc. 11.1, 11.2, 11.3, ecc.). Il numero di ciascun atto o documento è seguito dalla data cronica e topica (è sempre la città di Treviso, anche quando non viene menzionata in modo esplicito). Il contratto di vendita dei diritti di *muda* al comune del 12 novembre 1315 (doc. 321) è molto complesso ed articolato: vi sono contenute copie inserite di alcuni atti processuali compiuti tra il 14 ed il 31 ottobre e copia di alcune riformazioni dei consigli cittadini fino al 3 novembre, conservate nel registro delle *Reformationes* del 1315. Pertanto, per facilitarne la comprensione, l'ho suddiviso in parti, ciascuna preceduta da un breve regesto contenente il riferimento ai precedenti atti processuali e al registro delle *Reformationes* del 1315, conservato nella Biblioteca Capitolare di Treviso.

Per il regesto degli atti del *Processo Avogari* mi sono servito, per quanto mi è stato possibile, delle rubriche fatte da Ubertino da Farra nel *Codex Tarvisinus*, che esprimono in modo sintetico e con

un lessico giuridico appropriato il contenuto di ogni singolo atto processuale; esse sono stampate in tondo tra doppie virgolette («»). Ho limitato i miei interventi quasi esclusivamente alle deposizioni dei testimoni per evitare la genericità ed anche alcuni errori del cancelliere del comune. In pochi occasioni ho utilizzato, invece, il testo del documento, riportato in tondo tra parentesi quadre. Le poche rubriche del notaio rogatario - presenti soprattutto nella parte conclusiva del processo - sono state trascritte nell'apparato.

Ho seguito criteri analoghi nell'edizione degli atti del processo del dazio della *mompostura* di Conegliano, ad eccezione del regesto, per il quale ho ripreso le rubriche marginali del *ms. 1091*, di mano del notaio Pietro da Villorba, riportate in tondo tra doppie virgolette (« ») e segnalate nell'apparato; solo in pochi casi ho fatto ricorso alle annotazioni marginali di Ubertino da Farra nel *Codex Tarvisinus*, indicate tra parentesi quadre.

Dopo il regesto sono menzionate le copie e le edizioni degli atti. Ho scelto un criterio improntato alla semplificazione e alla praticità. Se si esclude la copia autentica dei due processi trascritti nel *Codex Tarvisinus* - citata nell'apparato solo in caso di integrazione delle parti perdute nell'originale -, sono rari gli atti copiati o editi in modo completo, per i quali nell'apparato ho dato l'indicazione 'copia autentica', 'copia semplice' o le semplici notizie degli atti, mi sono limitato a riportare l'indicazione del manoscritto in cui essi sono conservati 'ed.' (= edito da). Per le copie parziali, anche se ampie, i riassunti o dell'autore o dell'opera a stampa, con il numero del documento e delle pagine, secondo il seguente schema:

Fonti manoscritte:

<i>Reformationes 1315</i>	=	BCapTv, scat. 15, <i>Reformationes 1315</i> .
<i>Codice AC</i>	=	ACVTV, <i>Codice AC</i> .
<i>ms. 586</i>	=	BCTv, <i>ms. 586</i> (carte non numerate);
<i>Scoti, ms. 957/</i>	=	BCTv, <i>ms. 957/</i> ;
<i>Zotti</i>	=	ACVTV, <i>Titoli antichi</i> , unità 43, proc. 438, notaio G. Zotti.
<i>Rossi/1</i>	=	ACVTV, <i>Titoli antichi</i> , unità 43, proc. 438, fogli inserti del canonico G. B. Rossi.
<i>Rossi/2</i>	=	Biblioteca Comunale di Noale, <i>Carte di G. B. Rossi, Documentario incompleto manoscritto di mano di G. B. Rossi</i> (carte non numerate).
<i>Avanzini</i>	=	BCapTv, <i>Series documentorum in hec volumina redactorum studio et diligentia Philipi Avanzini</i> .

Fonti edite e bibliografia:

<i>Ughelli</i>	=	F. Ughelli, <i>Italia Sacra</i> , v, Venezia 1720.
<i>Riccati</i>	=	[I. Riccati], <i>Discorsi apologetici sopra la città di Asolo e il suo vescovado</i> , Ferrara [1751].
<i>Trieste</i>	=	P. A. Trieste, <i>Dissertazione storica e critica. . . sopra le Avvocazie e li Feudi in particolare delle chiese di S. Maria di Asolo e di S. Pietro di Treviso</i> , Nuova Raccolta di Opuscoli scientifici e filologici, xvi, Venezia 1768.
<i>Azzoni Avogadro</i>	=	R. Azzoni Avogadro, <i>Esame delle recenti pretensioni di Asolo e della sua Collegiata contro Treviso e la Cattedrale di questa</i> , ii, Venezia 1779.
<i>Zabarella</i>	=	F. Zabarella, <i>Consilia eminentissimi. . .</i> , Venezia 1581.
<i>Verci</i>	=	G.B. Verci, <i>Storia della Marca Trivigiana e Veronese</i> , i e vii, Venezia 1786-1787.
<i>Minotto</i>	=	A. S. Minotto, <i>Acta et Diplomata e r. Tabulario Veneto</i> , ii/iii, <i>Codex Trivisianus sive Communis Tarvisii</i> , Venezia 1874.
<i>Barbon</i>	=	D. Barbon, <i>Il comune di Treviso dal 1312-1329. Cause che determinarono il definitivo passaggio dalla Repubblica alla Signoria</i> , Treviso 1901.
<i>Picotti</i>	=	G.B. Picotti, <i>I caminesi e la loro signoria in Treviso dal 1283 al 1312</i> , Livorno 1905.

Per quanto riguarda il Minotto, in particolare (ma l'osservazione vale, sia pure in misura minima,

anche per Scoti, Verci e Picotti), non ne ho dato notizia nell'apparato nei casi in cui l'autore si è limitato a riportare elenchi di nomi di persone o la sola notizia della fase processuale senza alcuna parte del testo.

Tavola riepilogativa degli atti del processo Avogari

(Le didascalie seguono l'ordine di successione e la numerazione data ai documenti nella presente edizione del ms. 1091).

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. (sec. XIV) | Regesto dei due processi. |
| 2. [1314 novembre 2] | Formula titolatoria. |
| 3. 1314 novembre 2 | <i>Inquisitionis titulus.</i> |
| 4. 1314 novembre 2 | <i>Citatio</i> di Guecellone ed Artico Tempesta. |
| 5. 1314 novembre 7 | <i>Defensio</i> degli Avvocati. |
| 6. 1314 novembre 21 | <i>Relatio citationis testium.</i> |
| 7. 1314 novembre 21 | <i>Productio capitulorum</i> degli Avvocati. |
| 8. 1314 novembre 21 | <i>Iuramentum quorundam testium pro parte Advocatorum.</i> |
| 9. 1314 novembre 21 | <i>Terminus ad probandum.</i> |
| 10. 1314 novembre 23 | <i>Relatio citationis testium.</i> |
| 11. 1-5 1314 novembre 23 | <i>Iuramentum testium.</i> |
| | <i>Citatio testium.</i> |
| 12. 1314 novembre 25 | <i>Terminus ad producendum sua privilegia.</i> |
| 13. 1314 novembre 25 | <i>Iuramentum testium.</i> |
| 14. 1314 novembre 25 | <i>Quedam relatio.</i> |
| 15. 1314 novembre 26 | <i>Rellatio super depositione testium.</i> |
| 16.1-3. 1314 novembre 27 | <i>Citatio testium.</i> |
| | <i>Iuramentum testium.</i> |
| 17. 1314 dicembre 3 | <i>Tercia dillatio ad probandum.</i> |
| 18. 1314 dicembre 5 | <i>Terminus ad comparendum.</i> |
| 19. 1314 dicembre 7 | <i>Terminus parti comunis assignatus ad probandum.</i> |
| 20. 1314 dicembre 11 | <i>Terminus ad producendum testes et ad faciendum deponi dicta eorum.</i> |
| 21. 1314 dicembre 14 | <i>Tercia dilatio data sindaco comunis ad probandum.</i> |
| 22. 1314 dicembre 16 | <i>Pronunciatio et publicatio totius processus.</i> |
| 23. 1314 dicembre 16 | <i>Terminus ad habendum copiam attestationum.</i> |
| 24. 1314 dicembre 17 | <i>Productio instrumentorum pro parte comunis.</i> |
| 25. | Copia dell'atto con cui l'1 giugno 1218 Tiso, vescovo di Treviso, aveva venduto la <i>muda</i> al comune di Treviso. |
| 26. | Copia dell'atto con cui il 19 maggio 1271 Alberto, vescovo di Treviso, aveva investito Artico Tempesta dell'ufficio dell'avvocazia. |
| 27. | Copia dell'atto con cui il 15 giugno 1293 Tolberto, vescovo di Treviso, aveva investito Artico Tempesta dell'ufficio dell'avvocazia. |
| 28. | Copia dell'atto con cui il 31 marzo 1296 Tolberto, vescovo di Treviso, aveva investito Guido Tempesta dell'ufficio dell'avvocazia. |
| 29. | Copia dell'atto con cui l'11 dicembre 1306 Pandolfo, vescovo di Treviso, aveva investito Artico Tempesta dell'ufficio dell'avvocazia. |
| 30. 1315 gennaio 27 | <i>Terminus ad habendum copiam attestationum et opponendum.</i> |
| 31. 1315 gennaio 29 | <i>Productio quarundam exceptionum.</i> |
| 32. [1315 gennaio 29 ?] | Copia dell' <i>Instrumentum procure</i> del 7 novembre 1314. |

Deposizioni dei testimoni prodotti dal comune:

- | | |
|-------------------------|---|
| 33. | Formula titolatoria. |
| 34-39. 1314 novembre 14 | Endrighetto di Antonio Padovan, Benvenuto Ianaro, Odorico sarto, Turrisingo fabbro, Andrea <i>çavaterius</i> , Odorico da porta SS. Quaranta. |

- 40-41. 1314 novembre 15 Bonaccorto dei pignolati, Francesco del Manso.
 42-43. 1314 novembre 18 Niccolò Baldoino, Giovanni detto Barba.
 44-46. 1314 novembre 19 Giacomino oste, Lorenzo Barba, Antonio Padovan
 47-62. 1314 novembre 20 Marco Gaiotto, Albertino Baroncino, Bartolomeo Zavatolo, Uguccio da Pagnano, Carlo de Carlo, Giovanni Longo da Verona, Paolo di Endrigo Oste, Alberto Gaulello notaio, Tagliamento da Scorzé notaio, Ognibene Marino, Bonincontro di maestro Pace, Pietro da Crespano, Zanino de Rolando notaio.
 63. 1314 novembre 21 Vendramino barbiere
 64. 1314 dicembre 9 Benvenuto da Castagnè
 65. 1314 novembre 20 Manfredino sarto
 66-69. 1314 dicembre 9 Bonaverio di Castello, Guglielmo Beltrame, Gaiardo Beraldi, Filippo Grassi
 70-71. 1314 dicembre 10 Giovanni Ferro, Donato Ferro
 72-75. 1314 dicembre 12 Bono detto *Veglus* da Venezia, Manfredino da Cervara, Archerio, Giovanni fabbro
 76. 1314 dicembre 15 Marino Vendelino da Venezia

Deposizioni dei testi prodotti dagli Avvocati:

77. Formula titolatoria
 78-79. 1314 novembre 22 Marco Boça, Corrado detto Trivella
 80-84. 1314 novembre 23 Giovanni Miglio, Giacomino Cariola, Giovanni Capra, Nassio da Zerman, Corbellano mugnaio.
 85-87. 1314 novembre 24 Andrea Ferro delle Navi, Marco Teneoso, Bertolino Baldacchini
 88. 1314 novembre 23 Simone mugnaio
 89. 1314 novembre 25 Belciglio Baldacchini
 90-91. 1314 novembre 27 Zanusio da Casacorba frate Giovanni da Zeriol
 92-93. 1314 novembre 26 Gabriele Ottonello, Giovanni Bordonale
 94-95. 1314 novembre 30 Dolcecare Nicoletto, Pantalone *beccarius*
 96. 1315 febbraio 14 *Terminus assignatus partibus ad habendum copiam omnium predictorum et ad opponendum et de novo ad producendum quicquid partes producere volunt.*
 97. 1315 febbraio 21 *Exceptiones opposite pro parte dominorum Advocatorum.*
 98. 1315 febbraio 21 *Terminus ad habendum copiam excepcionum, ad replicandum et ad comparendum.*
 99. 1315 febbraio 28 *Terminus datus parti dictorum dominorum advocatorum ad probandas suas exceptiones.*
 100. 1315 marzo 7 *Termini prorogatio.*
 101. 1315 marzo 14 *Termini prorogatio.*
 102. 1314 aprile 2 *Termini prorogatio.*
 103. 1315 aprile 8 *Termini prorogatio.*
 104. 1315 aprile 12 *Productio capitulorum partis dominorum advocatorum.*
 105. 1315 aprile 12 *Citatio testium et eorum iuramentum.*
 106. 1315 aprile 12 *Exceptiones et protestationes contra predicta capitula quod non sint admittenda.*
 107. 1315 aprile 17 *Iuramentum testium.*
 108. 1315 aprile 17 *Termini assignatio ad declarandum capitula.*
 109. 1315 aprile 18 *Protestatio.*
 110. 1315 aprile 19 *Replicationes ex parte comunis.*
 111. 1315 aprile 19 *Non admittitur restitutio petita.*
 112. 1315 aprile 21 *Protestatio.*
 113. 1315 aprile 22 *Responsio ad protestationem.*
 114. 1315 aprile 20 *Protestatio quod restitutio sit admittenda.*

115.1-2 1315 maggio 3	<i>Quedam protestatio di Ziliolo Tempesta. Productio capitulorum; eorum tenor.</i>
116.1-6 1315 maggio 6	<i>Replicationes pro parte comunis. Productio cuiusdam protestationis et capitulorum. Requiritur quod exhibeant instrumenta legitimantia personam Petri de Vale procuratoris et curatoris dominorum advocatorum Petita restitutio in integrum pro parte comunis. Tenor capitulorum productorum pro parte comunis. Exceptiones pro parte comunis.</i>
117.1 1315 maggio 8	<i>Replicationes contra predicta.</i>
117.2	<i>Curatorium ad lites: copia dell'atto di nomina di Pietro Valle a curatore di Ziliolo Tempesta del 3 maggio 1315.</i>
118.1 1315 maggio 9	<i>Productio instrumenti procurationis. Pasio da Fontane presenta le sue replicationes.</i>
118.2 1315 maggio 7	<i>Tenor dicti instrumenti di nomina di propri procuratori da parte di Ziliolo Tempesta.</i>
119.1-2 1315 maggio 9	<i>Replicationes pro comuni. Capitula pro comuni.</i>
120. 1315 maggio 10	<i>Exceptiones et replicationes contra comune.</i>
121. 1315 maggio 12	<i>Termini prorogatio.</i>
122.1-2. 1315 maggio 13	<i>Productio quarumdam replicationum comunis. Capitula comunis.</i>
123. 1315 maggio 15	<i>Productio replicationum contra comune.</i>
124. 1315 maggio 15	<i>Terminus ad habendum copiam et ad opponendum.</i>
125. 1315 maggio 16	<i>Petitur dari dilatio ad probandum et datur terminum ad habendum copiam cuiusdam scripture.</i>
126. 1315 maggio 16	<i>Presentazione dello Iuramentum prestitum per dominum Çiliolum Advocatum il 3 maggio 1315.</i>
127. 1315 maggio 17	<i>Responsio quod non est danda dillatio parti comunis ad probandum.</i>
128. 1315 maggio 19	<i>Dicitur dilationem esse dandam.</i>
129. 1315 giugno 5	<i>Terminus ad producendum omnia iura partium et ad conveniendum ad audiendum sententiam.</i>
130. 1315 giugno 5	<i>Dicitur et petitur dilationem eciam dandam parti comunis ad probandum.</i>
131. 1315 giugno 5	<i>Dicitur dictam dilationem non esse dandam.</i>
132. 1315 giugno 5	<i>Pronunciatio quod capitula producta debeant admitti, salvo iure non admittendorum tempore definitive.</i>
133. 1315 giugno 5	<i>Terminus assignatus partibus ad probandum.</i>
134. 1315 giugno 5	<i>Protestatio contra comune.</i>
135. 1315 giugno 7	<i>Productio interrogationum fiendarum testibus utriusque partis.</i>
136.1-4. 1315 giugno 7	<i>Commissio. Relatio. Commissio iustificationis interogationum.</i>
137.1-4. 1315 giugno 9	<i>Commissio citationis testium pro parte comunis. Commissio. Relatio.</i>
138. 1315 giugno 9	<i>Iuramentum testium comunis.</i>
139. 1315 giugno 9	<i>Protestatio contra comune.</i>
140. 1315 giugno 9	<i>Iuramentum testium comunis.</i>
141.1-2 1315 giugno 10	<i>Commissio citationum testium dominorum Advocatorum. Rellatio citationum testium.</i>
142.1-3 1315 giugno 10	<i>Productio capitulorum contra comune. Capitula.</i>

143. 1315 giugno 10	<i>Terminus ad allegandum utrum capitula sint admittenda Capitula Presentatio testium.</i>
144. 1315 giugno 10	<i>Quedam pronuntiatio et ratificatio.</i>
145. 1315 giugno 10	<i>Protestatio contra eam.</i>
146.1-16. 1315 giugno 10	<i>Iuramentum testium. Commissio. Relatio.</i>
147.1-3. 1315 giugno 12	<i>Commissio. Relatio. Iuramentum testium.</i>
148.1-10 1315 giugno 13	<i>Relatio. Commissio. Iuramentum testium.</i>
149.1-10 1315 giugno 14	<i>Relatio. Iuramentum testium. Commissio.</i>
150. 1315 giugno 19	<i>Protestatio pro parte comunis.</i>
151.1-2 1315 giugno 19	<i>Commissio. Rellatio.</i>
152. 1315 giugno 20	<i>Petitur per restitutionem in integrum testes reexaminari. quia omisse fuerunt interrogationes.</i>
153. 1315 giugno 20	<i>Protestatio contra predicta.</i>
154. 1315 giugno 21	<i>Protestatio contra comune et exceptiones.</i>
155.1-2. 1315 giugno 21	<i>[Requisitio] Terminus partibus assignatus ad habendum copiam productorum.</i>
156. 1315 giugno 23	<i>Termini prorogatio.</i>
157. 1315 giugno 23	<i>Protestatio contra comune.</i>
158. 1315 giugno 23	<i>Petitur textes examinari</i>
159. 1315 giugno 25	<i>Dicitur quod dicta petitio non est exaudienda.</i>
160. 1315 giugno 25	<i>Articuli partium</i>
161. 1315 luglio 13	<i>Commissio.</i>
162. 1315 luglio 15	<i>Terminus.</i>
163. 1315 luglio 16	<i>Protestatio et requisitio quedam.</i>
164. 1315 luglio 16	<i>Pronuntiatio testium pro apertis.</i>
165. 1315 luglio 31	<i>Prorogatio termini.</i>

Deposizioni dei testi prodotti dai Tempesta:

166.2-3. (1315 giugno)	<i>Protestatio. Capitula.</i>
167. 1315 giugno 12	Giovanni Alacre di Grandonio.
168-169. 1315 giugno 16	Semprebono dei Corletti, Bressano <i>preco</i> .
170-171. 1315 giugno 17	Pizzolo pellicciaio, Pietro da Spineda.
172-174. 1315 giugno 23	Bartolomeo Biscazza, Vendrame da Breda, Uberto da Noale.
175-176. 1315 giugno 25	Gabriele di Odorico, Rustigello <i>cirologus</i> .
177-178. 1315 giugno 26	Bodoschino Bodosco, Giovanni da Noale notaio.
179-181. 1315 luglio 3	Gilberto del Cadore, Vendramino <i>beccarius</i> , Pietro da Robegano.
182-183. 1315 luglio 4	prete Candido pievano di Zuglianigo, Giampaolo <i>beccarius</i> .
184-185. 1315 luglio 5	Marco de Pupo, Giacomo <i>çavaterius</i> .
186-187. 1315 luglio 14	Almerico del Duomo, Marco <i>caldrarius</i> .
188. 1315 luglio 15	Lionesio da Noale.
189. 1315 luglio 16	Radivo oste.

Deposizioni dei testi a favore del comune:

190. (1315 giugno) Capitoli.
191. 1315 giugno 12 Marino Dotto da Venezia.
192-195. 1315 giugno 13 Zennaro *beccarius*, Rodolfo Bonetto *beccarius*, Bernaglia *beccarius*, Bono detto Veglo *beccarius*, tutti da Venezia.
196-197. 1315 giugno 18 Uguccio da Pagnano, Bernardo da Verona.
198-200. 1315 giugno 19 Benvenuto da Castagnè, Martino da Piombino, Detemario, *campor*.
201-203. 1315 giugno 20 Matteo da Castagnè, Bonaverio di Castello, Odorico da Vazzola.
204-205. 1315 giugno 21 Gabriele Roncinelli, Leonardo da Porto.
206-209. 1315 giugno 27 Morando da Fraporta, Giacomo Bonomo, Bonaccorso da Riese, Alberto Gaulello.
210-211. 1315 giugno 30 Giacomo di Giovanni Trevisan, Bonifacino Cavobello.
212. 1315 luglio 1 Giacomo da Credazzo.
213-214. 1315 luglio 7 Serravalle da Camino, Artico della Rosa.
215-216. 1315 luglio 8 Alberto Baroncino, Viviano da Padernello.
217-218. 1315 luglio 9 Lando di Altemanno, Nordillo della Cappella.
219-220. 1315 luglio 10 Montorio da Villanova, Bartolomeo Letti.
221-222. 1315 luglio 11 Giovanni, Domenico di Albertino del borgo Papigo.
223-226. 1315 luglio 12 Vendrame del borgo Papigo, Cortesino, sarto, Enrico da Feltre, Manfredino, sarto.
227. 1315 luglio 13 Nicolò Carriola.
228. Formula titolatoria.
229. 1315 agosto 11 *Terminus ad opponendum contra dicta testium*.
230.1-2. 1315 agosto 18 *Exceptiones comunis Tervisii contra testes et eorum dicta dominorum Advocatorum*.
Positiones comunis.
231. 1315 agosto 18 *Quedam exceptio et protestatio* del procuratore degli Avvocati.
232.1-2 1315 agosto 21 *Protestatio pro parte comunis*.
Responsio positionum.
233.1-3 1315 agosto 21 *Quedam exceptio et propositio contra comune*.
Replicati.
Positiones contra comune..
234.1-2 1315 agosto 21 *Terminus ad habendum copiam productorum hinc inde et ad declarandum nomina testium qui deponunt varia et falsa*.
Terminus ad respondendum positionibus.
235.1-2 1315 agosto 22 *Positiones comunis Tervisii*.
Specificatio testium.
236.1-2 1315 agosto 22 *Positiones dominorum Advocatorum*.
Specificatio testium
237. 1315 agosto 22 *Terminus ad probandum contra testes sive ad deliberandum si probare volunt*.
238. 1315 agosto 25 *Prorogatio termini*
239.1-3 1315 agosto 26 *Productio positionum comunis Tervisii*.
Protestatio.
Terminus ad habendum copiam protestationis.
240. 1315 agosto 27 *Capitula comunis Tarvisii*.
241. 1315 agosto 27 *Exceptiones contra comune Tarvisii*.
242. 1315 agosto 27 *Terminus ad faciendum interrogatoria*.
243. 1315 agosto 27 *Committuntur vices*.
244. 1315 agosto 30 *Relatio cuiusdam citationis*.
245. 1315 agosto 30 *Productio interrogationum*.
246.1-4 1315 agosto 30 *Iuramentum testium*.
Rellatio.

247. 1315 agosto 30 *Commissio iustificationis interrogationum.*
 248. 1315 agosto 30 *Refutatio dicte commissionis* da parte del procuratore degli Avvocati.
 249. 1315 agosto 30 *Commissio iustificationis interrogationum.*
 250. 1315 settembre 1 *Positiones contra comune.*
 251. 1315 settembre 1 *Termini dilatio ad respondendum dictis positionibus.*
 252.1-2 1315 settembre 1 *Commissio citationis testium.*
Rellacio.
 253. *Iuramentum testium Advocatorum.*
 254. 1315 settembre 2 *Responsio positionum.*
 255. 1315 settembre 2 *Delegatio iustificationis interrogationum.*
 256. 1315 settembre 2 *Commissio citationis testium.*
 257.1-2 1315 settembre 3 *Interrogationes testium. Iuramentum testium.*
 258. 1315 settembre 3 *Productio interrogationum.*
 259. 1315 settembre 3 *Productio unius sachi pleni instrumentis.*
 260. 1315 settembre 4 *Commissio.*
 261. 1315 settembre 5 *Iuramentum testis.*
 262. 1315 settembre 11 *Productio quorundam iurium comunis Tervisii*
 263. 1315 settembre 11 *Pronunciatio testium et terminus ad habendum copiam productorum hinc inde et ad opponendum.*
 264.1-2 1315 settembre 15 *Protestatio pro comuni.*
 265. 1315 settembre 15 *Assignatio termini ad habendum copiam et ad opponendum.*
 266. 1315 settembre 18 *Prorogatio termini.*
 267. 1315 settembre 19 *Protestatio contra comune.*
 268. 1315 settembre 19 *Protestatio comunis.*
 269. 1315 settembre 22, 23, 25 *Prorogatio termini*
 270. 1315 settembre 23 *Prorogatio termini*
 271. 1315 settembre 25 *Prorogatio termini*
 272. 1315 settembre 30 *Productio certorum instrumentorum in uno sacho* da parte degli Avvocati.
 273.1-2 1315 settembre 30 *Pronunciatio questionis in causa.*
Terminus ad habendum copiam.

Deposizioni dei testi prodotti dal comune:

- 274-276. 1315 settembre 1 Pietro Arpo, Matteo da Castagnè, Manfredino, sarto.
 277. 1315 settembre 2 Montorio da Villanova.
 278-279. 1315 settembre 4 Tolberto da Camino, Rambaldo, conte di Treviso.
 280. 1315 settembre 8 Rolandino Francia, giudice.
 281. 1315 settembre 9 Alberto Gaulello, notaio.
 282-283. 1315 settembre 11 Giacomo Arpo, Benvenuto da Castagnè.

Deposizioni dei testi prodotti dagli Avvocati:

284. Formula titolatoria.
 285. 1315 settembre 2 *Productio capitulorum contra comune.*
 286. 1315 settembre 2 *Iuramentum testium.*
 287. 1315 settembre 3 *Iuramentum testium.*
 288. 1315 settembre 3 Guido dei Montecchi.
 289-290. 1315 settembre 4 Ugucione da Pagnano, Reneguardo da Margnano.
 291-293. 1315 settembre 6 Francesco da Asolo, Nicolò Scribani, Giacomo Bonomo.
 294. 1315 settembre 7 Simone Bellagrande, giudice.
 295-297. 1315 settembre 8 Filippo Grassi, Viviano da Padernello, Pietro Arpo.
 298-299. 1315 settembre 9 Bartolino Baldacchini, Tagliamento da Scorzè.
 300-301. 1315 settembre 10 Dolcecara Nicoletto, Migliore Arpo.

302. 1315 settembre 11 Artico della Rosa.
303. Formula titolatoria.
304. 1315 ottobre 14 *Reformatio curie Ancianorum super concordia fienda inter comune Tervisii et dominos Advocatos occasione dicte questionis.*
305. 1315 ottobre 14 *Reformatio eiusdem consilii XL.*
306. 1315 ottobre 15 *Reformatio de eodem in consilio III^c.*
307. 1315 ottobre 15 *Electio sapientum secundum formam dicte reformationis.*
308. 1315 ottobre 15 *Electio sapientum ad providendum super predictis.*
309. 1315 ottobre 29 *Provisio facta per dictos sapientes in predictis.*
310. 1315 ottobre 31 *Reformatio utrum dicta provisio sit aprobanda per comune Tervisii.*
311. 1315 ottobre 31 *Responsio eiusdem consilii XL.*
312. 1315 ottobre 31 *Qualiter iudices Colegii discernerunt dictam provisionem obtentam esse non obstante eo quod due partes consilii non fuerunt in concordia.*
313. 1315 ottobre 31 *Reformatio quod constituatur unus syndicus ad acceptandum predicta.*
314. 1315 ottobre 31 *Sindicatus ad predicta.*
315. 1315 ottobre 31 *Acceptatio et approbatio predictorum facta per syndicum.*
316. 1315 ottobre 31 *Rellatio.*
317. 1315 ottobre 31 *Acceptatio facta presente parte adversa per syndicum.*
318. 1315 ottobre 31 *Acceptatio provisionis facta per dominos Advocatos.*
319. 1315 novembre 12 *Instrumentum curarie dominorum Advocatorum.*
320. 1315 novembre 12 *Instrumentum sindacatus ad recipiendum vendicionem de predictis.*
321. 1315 novembre 12 *Contractus venditionis et translationis dicte mude dominorum Advocatorum in comune Tervisii.*
322. 1315 novembre 12 *Instrumentum qualiter syndicus comunis intromisit et tenutam accepit de dictis mudis.*

Tavola genealogica della famiglia Tempesta secondo i testimoni del processo (secoli XII-inizi XIV)

